

PERIZIA TECNICA AGRONOMICA

Intervento di espianto e trapianto di esemplari arborei di *Tilia spp.*

Area di Intervento: Area interessata da futura realizzazione di struttura commerciale con annesso spazio verde compresa fra le vie Andronico, Bari e Pavia – Market Carni (Comune di Lecce)

1. PREMESSA E INCARICO PROFESSIONALE

Il sottoscritto Dott. Agr. Simone Donno, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Lecce al n. 676,

ha ricevuto incarico dal Sig. Mingiano Emanuele, [REDACTED] residente [REDACTED] in qualità di titolare della Ditta Giomat, proprietaria dell'immobile in oggetto, sito in Lecce alla Via Bari n. 12. di redigere la presente perizia tecnica agronomica avente come oggetto la valutazione tecnico-operativa per le operazioni di **espianto e reimpianto (trapianto) di esemplari arborei di tiglio (*Tilia spp.*)** attualmente ubicati in area interessata da intervento edilizio destinato alla realizzazione di struttura commerciale (supermercato) con annessa area a verde.

Come da dichiarazioni del proprietario, l'intervento di trapianto è subordinato ad approvazione del **Comune di Lecce**, che ha espresso parere favorevole allo spostamento degli esemplari in altra area individuata dalla committenza, nel rispetto delle prescrizioni tecnico-agronomiche e paesaggistiche vigenti. Si precisa che sullo stesso sito, è stata autorizzata la rimozione di alberi appartenenti al genere *Pinus* che risultavano pericolanti.

Effettuati i dovuti sopralluoghi, la presente relazione ha lo scopo di:

- Analizzare lo stato vegetativo e fitosanitario degli esemplari
- Valutare la fattibilità tecnica del trapianto nel mese di marzo
- Definire le modalità operative di espianto e reimpianto
- Stabilire prescrizioni tecniche per garantire l'attecchimento
- Valutare il rischio agronomico connesso all'operazione
- Fornire cronoprogramma e prescrizioni di monitoraggio post-trapianto

L'intervento è programmato nel mese di **marzo**, periodo agronomicamente compatibile con operazioni di trapianto di latifoglie decidue in fase di ripresa vegetativa iniziale.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E NORMATIVO

L'area oggetto di intervento ricade nel territorio urbano del Comune di Lecce - compresa fra le vie Andronico, Bari e Pavia - caratterizzato da clima mediterraneo con:

- Inverni miti
- Estate calde e siccitose
- Precipitazioni concentrate nei mesi autunno-vernini
- Temperatura media annua: circa 20 °C
- Piovosità media annua: 550–650 mm

Le condizioni pedoclimatiche risultano compatibili con la coltivazione del genere *Tilia*, pur non essendo specie autoctona mediterranea, ma ampiamente utilizzata in ambito urbano ornamentale.

L'intervento di trapianto è conforme:

- Alle disposizioni del Comune di Lecce in materia di tutela del verde urbano
- Al D.Lgs. 42/2004 (ove applicabile)
- Alle normative fitosanitarie regionali vigenti
- Ai principi agronomici consolidati in materia di trapianto di alberature adulte

L'operazione si configura come **misura di mitigazione ambientale compensativa**, finalizzata alla conservazione del patrimonio arboreo esistente. I soggetti espianati saranno infatti reimpiantati in area reputata più idonea dai tecnici comunali.

3. DESCRIZIONE BOTANICA DELLE SPECIE OGGETTO DI INTERVENTO

3.1 Identificazione botanica

Specie: *Tilia spp.*

Nome comune: Tiglio

Famiglia: Malvaceae (ex Tiliaceae)

Si tratta di specie decidua, a foglia caduca, con apparato radicale espanso e tendenzialmente superficiale nelle condizioni urbane costipate.

3.2 Parametri dendrometrici e morfo fisiologici

Numero esemplari: 4

Per ciascun esemplare sono stati rilevati:

- Circonferenza del tronco a 1,30 m: circa 35 cm
- Altezza totale stimata: 6-7 m
- Diametro chioma medio: 4 m (n.b. al momento del sopralluogo gli alberi sono in fase di rigonfiamento gemme)
- Stato vegetativo: buono
- Apparato radicale: fittonante nei primi anni, successivamente espanso e superficiale
- Caducifolia
- Elevata tolleranza a potature e discreta capacità di reazione al trapianto
- Presenza di difetti strutturali: limitati

3.3 Stato fitosanitario

Dall'analisi visiva (VTA – Visual Tree Assessment) non emergono:

- Cavità strutturali significative
- Carie evolute
- Lesioni corticali profonde
- Evidenti attacchi parassitari in atto

Gli esemplari risultano in **condizioni vegetative idonee al trapianto**, purché eseguito con corrette tecniche agronomiche. Data la collocazione attuale in area prevalentemente urbanizzata si suppone la possibile compattazione del terreno, uno sviluppo anomalo e ridotto dell'apparato ipogeo data l'assenza di aiuola con adatta disponibilità di terra.

Si raccomanda eventuale indagine preliminare con:

- Scavo esplorativo
- Air-spade per mappatura radicale non invasiva

4. VALUTAZIONE DEL PERIODO DI INTERVENTO

Il mese di marzo rappresenta, per specie caducifoglie come il tiglio, un periodo **tecnicamente compatibile** con il trapianto, in quanto:

- La pianta si trova in fase di ripresa vegetativa iniziale
- La traspirazione fogliare è limitata
- Le temperature non risultano eccessivamente elevate
- L'apparato radicale può riattivarsi prima dello stress estivo

Condizione essenziale: intervento di espianto e reimpianto da sostenersi prima della piena emissione fogliare.

5. ANALISI TECNICA DI FATTIBILITÀ DEL TRAPIANTO

Il successo del trapianto dipende da:

- Dimensione zolla radicale
- Integrità apparato radicale
- Corretta proporzione chioma/radici
- Rapidità esecuzione operazioni
- Irrigazione di soccorso post-impianto
- Preparazione sito di destinazione

Considerate le dimensioni medie urbane degli esemplari, l'intervento risulta **tecnicamente fattibile con adeguati mezzi meccanici (tree spade o escavatore con benna sagomata)**.

6. ANALISI PEDOLOGICA E CONDIZIONI STAZIONALI

6.1 Suolo attuale

- Area urbanizzata ove non è evidente aiuola destinata alle alberature con sufficiente terreno agrario.

6.2 Suolo area di destinazione

Prima del trapianto si consiglia di eseguire:

- Analisi chimico-fisica del terreno
- Verifica drenaggio
- Fornire irrigazione per evitare stress idrici
- Eventuale correzione seguendo i sani principi agronomici

7. METODOLOGIA DI ESPIANTO

Assicurarsi che il terreno sia in un buono stato di umidità, al momento dell'espianto tutelare quanto più possibile l'apparato radicale andando a costituire una zolla di terreno ben compatta (circa 70 cm di profondità) che dovrà essere protetta da Juta naturale e rete metallica. Fondamentale affidarsi ad aziende specializzate del settore che utilizzano attrezzature specifiche (macchine trapiantatrici o escavatori con braccio gommato) e garantiscano il rispetto dei requisiti di sicurezza.

8. TRASPORTO E REIMPIANTO

Il trasferimento dovrà avvenire in giornata, limitando l'esposizione radicale. Sarà fondamentale fornire abbondante acqua nella conca ove è previsto il trapianto e preparare la buca di impianto con fondo drenante al fine di evitare ristagno idrico. Posizionare gli alberi col colletto a quota piano di campagna e se necessario installare tutori per sostenere le piante in questa delicata fase. Monitorare l'andamento della fase post trapianto.

9. PIANO DI MANUTENZIONE POST-TRAPIANTO

9.1 Irrigazione e nutrizione

- Primo mese:
 - 2–3 interventi irrigui/settimana al fine di garantire la giusta umidità del terreno.
 - Si consiglia di fornire sostanza organica e/o concime utile all'approvvigionamento degli elementi utili per il fabbisogno della specie
-

10. ANALISI DEL RISCHIO E PERCENTUALE DI ATTECCIMENTO

In base a:

- Età presunta esemplari
- Periodo di intervento
- Corretta esecuzione tecnica

La probabilità di attecchimento è stimabile tra:

75% e 85%, con riduzione possibile in caso di:

- Ondate di calore precoci
- Errata gestione irrigua
- Danneggiamenti radicali
- Stress idrico estivo
- Riduzione eccessiva dell'apparato radicale
- Shock da trapianto
- Rottura zolla

Dott. Agr. Donno Simone
Via Pola,102
73047 Monteroni di Lecce (LE)
Tel. 3281686781

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Alla luce della relazione espletata, il sottoscritto Dott. Agr. Donno Simone, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Lecce con n. 676, esprime **parere tecnico favorevole allo spostamento**, subordinato al rispetto delle prescrizioni agronomiche, purché:

- Sia rispettato rigorosamente il protocollo operativo
- Sia garantita assistenza agronomica continuativa
- Siano previste interventi per la manutenzione pluriennale

L'intervento consente:

- Conservazione del patrimonio arboreo esistente
- Riduzione dell'impatto paesaggistico
- Mitigazione ambientale dell'insediamento commerciale

Si sottolinea che la riuscita dell'operazione non dipende esclusivamente dalla fase di espianto, bensì soprattutto dalla **gestione post-trapianto nei primi 24 mesi**, periodo critico per la ricostituzione dell'apparato radicale. Per una eventuale riduzione della chioma, si precisa che sono proibite capitozzature, le stesse potrebbero compromettere lo stato fitosanitario o la vita delle essenze arboree. Inoltre, al fine di preservare la bellezza del verde urbano si raccomanda di sostituire le specie oggetto di espianto con specie che vengano repute armoniche con il circondario in modo da riqualificare il sito oggetto di interventi nella maniera più idonea.

Tanto si doveva per l'incarico ricevuto.

Lecce, li, 04/03/2026

Dott. Agr. Donno Simone
Via Pola,102
73047 Monteroni di Lecce (LE)
Tel. 3281686781

ALLEGATO

N. 2 Foto geolocalizzate dello stato dei fatti

